



CISMAI

COORDINAMENTO ITALIANO DEI SERVIZI
CONTRO IL MALTRATTAMENTO E L'ABUSO ALL'INFANZIA



16 FEBBRAIO 2018 BARI

AULA ASCLEPIOS

PRIMO PIANO PALAZZINA CUP/TICKET

Ospedale Policlinico

Piazza Giulio Cesare 11

**REQUISITI MINIMI
DEGLI INTERVENTI NEI CASI DI
VIOLENZA ASSISTITA
DA MALTRATTAMENTO SULLE MADRI**

Relatrice: Roberta Luberti Medico Psicoterapeuta
Centro di Psicotraumatologia Relazionale Firenze

Chairman e discussant: Maria Grazia Foschino Barbaro
Psicologa Psicoterapeuta, Responsabile U.O.S.D. Psicologia
Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII Bari, Direttivo CISMAI

In collaborazione con



**Azienda Ospedaliero-Universitaria
Policlinico - Giovanni XXIII**

*con il gratuito patrocinio
dell'Ordine degli Psicologi Puglia*

ORDINE DEGLI PSICOLOGI
REGIONE PUGLIA



WWW.CISMAI.IT

REQUISITI MINIMI DEGLI INTERVENTI NEI CASI DI VIOLENZA ASSISTITA DA MALTRATTAMENTO SULLE MADRI

“Per violenza assistita intrafamiliare si intende l’esperire da parte della/del bambina/o e adolescente qualsiasi forma di maltrattamento compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale, economica e atti persecutori (c.d. stalking) su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative adulte o minori. Di particolare gravità è la condizione degli orfani denominati speciali, vittime di violenza assistita da omicidio, omicidi plurimi, omicidio-suicidio. Il/la bambino/a o l’adolescente può farne esperienza direttamente (quando la violenza/omicidio avviene nel suo campo percettivo), indirettamente (quando il/la minorenni è o viene a conoscenza della violenza/omicidio), e/o percependone gli effetti acuti e cronici, fisici e psicologici. La violenza assistita include l’assistere a violenze di minorenni su altri minorenni e/o su altri membri della famiglia e ad abbandoni e maltrattamenti ai danni degli animali domestici e da allevamento” (Doc. Cismai 2017, Requisiti Minimi degli interventi nei casi di violenza assistita da maltrattamento sulle madri) .

Partendo dall’analisi del Documento di cui si riporta sopra la definizione di violenza assistita, documento redatto nel 2005 e aggiornato dalla Commissione Scientifica del Cismai, approvato dal Direttivo e dall’Assemblea dei Soci nel febbraio 2017, si esamina il fenomeno della violenza assistita da maltrattamento sulla madre nei suoi aspetti psicologici (individuali e relazionali), sociali (strumenti per la prevenzione, rilevazione e contrasto) anche in relazione al fenomeno della trasmissione intergenerazionale dei comportamenti violenti - in particolare nei futuri rapporti di coppia e familiari delle giovani vittime, una volta diventate adolescenti ed adulte.

Vengono trattate le diverse e possibili conseguenze a partire dall’esperienza clinica e dai dati di ricerca, e le linee guida relative alla rilevazione, alla protezione, al trattamento delle vittime adulte e minori , alla valutazione della recuperabilità e alla riparazione della relazione genitori- figli.



CISMAI

COORDINAMENTO ITALIANO DEI SERVIZI
CONTRO IL MALTRATTAMENTO E L’ABUSO ALL’INFANZIA

In collaborazione con



**Azienda Ospedaliero-Universitaria
Policlinico - Giovanni XXIII**

COSTI:

20€ soci Cismai, 50€ non soci Cismai

CREDITI FORMATIVI:

Sono stati riconosciuti n.5 crediti dall’Ordine degli Assistenti Sociali della Puglia e n.5 crediti dall’Ordine degli Avvocati di Bari”

ISCRIZIONE: compilare la scheda d’iscrizione e inviare entro il 12 febbraio a **segreteria@cismai.org**

PER INFORMAZIONI

segreteria@cismai.org
011 5069037

**Il documento delle Linee guida
è disponibile sul sito www.cismai.it**

REQUISITI MINIMI DEGLI INTERVENTI NEI CASI DI VIOLENZA ASSISTITA DA MALTRATTAMENTO SULLE MADRI



CISMAI

COORDINAMENTO ITALIANO DEI SERVIZI
CONTRO IL MALTRATTAMENTO E L'ABUSO ALL'INFANZIA

In collaborazione con



**Azienda Ospedaliero-Universitaria
Policlinico - Giovanni XXIII**

Relatrice: **Roberta Luberti**, Medico Psicoterapeuta Centro di Psicotraumatologia Relazionale Firenze

Chairman e discussant: **Maria Grazia Foschino Barbaro**, Psicologa Psicoterapeuta, Responsabile U.O.S.D. Psicologia
Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII Bari, Direttivo CISMAI

PROGRAMMA

- | | |
|---|---|
| <p>9.00 Registrazione dei partecipanti</p> <p>9.15 Apertura dei lavori: Roberto Comunale, Referente CISMAI della Regione Puglia</p> <p>9.30 Le principali tappe verso il riconoscimento e la definizione del fenomeno</p> <p>10.15 Cenni sul Disturbo post traumatico complesso e DSM V. Disturbo post traumatico dello sviluppo</p> <p>11.00 Presentazione del Documento del CISMAI (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia).</p> <p>11.30 Danno alla genitorialità Fattori di rischio e di protezione</p> <p>12.00 Disturbi dell'attaccamento, disturbi dissociativi, disturbi di personalità</p> <p>13.00 Pausa pranzo</p> <p>14.00 Violenza assistita e maltrattamento diretto sui figli (trascuratezza, maltrattamento psicologico, fisico, abuso sessuale)</p> | <p>14.30 Effetti a medio e lungo termine: bullismo, violenza tra adolescenti, violenza intrafamiliare</p> <p>15.00 Pericolosità e rischio di letalità.</p> <p>15.30 Percorsi di rilevazione, valutazione, protezione e cura Le linee guida</p> <p>16.00 Tavola Rotonda: La voce delle Istituzioni e delle Associazioni Giancarlo Ruscitti, Direttore Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti - Commissario Azienda Ospedaliera Policlinico Giovanni XXIII Salvatore Ruggeri, Assessore al Welfare Riccardo Greco, Presidente T.M. Bari Ludovico Abbaticchio, Garante regionale per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza M.P. Vigilante, Rappresentante Task Force Antiviolenza Regione Puglia</p> <p>17.30 Chiusura</p> |
|---|---|